

RAPPORTO IMMOBILIARE

Affitti per studenti,
un mercato sempre più globale

Nel mercato dei millennials, gli studenti rappresentano una percentuale piuttosto ampia, seppure interessata quasi esclusivamente alle locazioni. Dal 2014, a incrociare domanda e offerta di affitti per soggiorni di medio-lungo periodo in Italia e all'estero c'è la spagnola Spotahome, una piattaforma esclusivamente online (www.spotahome.com) che oggi è presente in 20 città di 10 paesi in Europa e Medio Oriente, con migliaia di immobili disponibili tra monolocali, appartamenti, camere condivise e alloggi per studenti, consultabili e prenotabili anche dalla app in cinque lingue diverse. Nella seconda metà del 2017, Spotahome ha gestito transazioni economiche per un valore di 43,7 milioni di dollari, triplicando il valore totale del contratto generato dai proprietari nello stesso periodo dell'anno precedente. «Grazie al nostro ultimo round finanziario, guidato da Seaya Ventures e Passion Capital, siamo stati in grado di consolidare la nostra struttura aziendale», afferma Alejandro Artacho, ceo e co-fondatore di Spotahome, «e abbiamo progettato un piano di crescita che ci consentirà di proseguire la nostra espansione strategica nel 2018». Tra le novità che confermano questa volontà c'è la recente acquisizione di Erasmusu (erasmusu.com), community online internazionale di studenti con oltre 6 milioni di utenti annuali. La fusione ha portato alla creazione di una holding di PropTech dedicata all'intermediazione di affitti a medio e lungo termine che ora può contare su oltre 115mila immobili disponibili. Il sito Erasmusu continuerà comunque ad offrire ai propri utenti l'accesso a tutte le informazioni sugli alloggi per studenti in destinazioni internazionali, università e campus, un segmento che ha generato transazioni da oltre 450 città in 65 paesi in tutto il mondo nel solo 2017. (riproduzione riservata)

Francesco Elli



I due team di Spotahome ed Erasmusu

